

manovra

# «Salva-manager», è scontro

DA ROMA EUGENIO FATIGANTE

**L**a manovra passa alla Camera già "blindata", ma le opposizioni alzano la voce contro una nuova norma "salva-manager" dai reati penali (bancafallita inclusa) e chiedono almeno questa modifica. Intanto un nuovo caso si agita attorno al decretone da 25 miliardi e lo innescano i sindacati di polizia che, delusi dalla norma che li concerne inserita nel "maxi-emendamento" (su cui ha votato il Senato), chiedono anch'essi un cambiamento per ovviare all'«ennesima beffa».

Andiamo con ordine. La prima norma contestata - e inserita all'ultimo nel "maxi" - è stata scovata, all'articolo 48, dall'Italia dei valori: sono stati Elio Lannutti e Francesco Pardi ad avanzare «il forte dubbio che questa modifi-

ca sia stata introdotta perché serviva fare un favore a qualcuno». È ieri il giornale *Il Fatto quotidiano* ha scritto chiaramente che questo "qualcuno" potrebbe essere «Cesare Geronzi», ancora alle prese con guai giudiziari per le vicende Cirio ed Eurolat. La norma in questione, presentata da Cosimo Latronico (Pdl), è scritta in linguaggio molto tecnico ma, secondo i due esponenti Idv, punta a far sì che «non sia più perseguibile chi, nell'ambito delle procedure per il concordato preventivo e per la ristrutturazione del debito (di una società, ndr), dovesse commettere o fos-

se già stato rinviato a giudizio per il reato di bancarotta semplice o fraudolenta». E per il deputato dell'Idv Antonio Borghesi il colpo di spugna è ancora più forte: perché potrebbe salvare qualsiasi imputato di bancarotta anche nell'ambito di un piano che non avesse superato il vaglio del giudice fallimentare. Della "maggagna" si è accorto anche il Pd: per il coordinatore economico Francesco Boccia, questa norma «è una vergogna» e alla Camera «non li faremo respirare». **Poliziotti in protesta.** Anche loro annunciano azioni «eclatanti

e clamorose» per la prossima settimana. Lo fanno, in una nota congiunta, tutte le sigle sindacali di Polizia di Stato, Vigili del fuoco, Polizia penitenziaria, Corpo forestale, rappresentanze della Guardia di Finanza e Aeronautica Militare, a cui si aggiungono i Cocer delle altre forze armate. Una sollevazione che ha spinto a intervenire il presidente della Camera, Gianfranco Fini, il quale - riporta un sindacalista del Sap - ha girato alla commissione Bilancio una lettera del sindacato di polizia per sensibilizzarla. Nega i tagli, invece, il sottosegretario alla Difesa, Guido Crosetto: non è previsto «in alcun modo il taglio di alcuni istituti stipendiali e delle indennità accessorie, connessi con l'operatività, l'impiego e la funzione». Infine, Coldiretti ha deciso per martedì mattina davanti Montecitorio l'avvio della mobilitazione degli allevatori che hanno regolarmente pagato le "quote-latte".

